

COMUNE DI COSTA SERINA (Prov. Bg)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2024 - 2026** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio **2024 - 2026** è, allo stato, quello stabilito ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 267/2000: **31 dicembre 2023**;

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità,

congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio **2024 – 2026** sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	698.889,95		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	734.725,40		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2025
	718.000,00	722.000,00	722.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione	Sono stati considerati gli effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Si prevede la conferma per l'anno 2024 delle aliquote approvate per l'anno 2023 ai sensi dell'articolo 1 comma 169 della L. 296/2006, salvo disposizioni di legge, riservandosi la facoltà di modificarle entro il termine di approvazione del bilancio di previsione 2024/2026		
Altre considerazioni	Vanno verificate le possibilità di manovra disponibili in tema di differenziazione delle aliquote, non ancora chiare ad oggi, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto dal 2021 che tale differenziazione sia possibile solo nell'ambito delle fattispecie definite dal decreto ministeriale, ad oggi però non ancora emanato. Fino ad allora, gli enti possono approvare le aliquote come per il 2021. Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce della metà l'IMU dovuta per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o		

	data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.
--	--

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025) Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D.Lgs. n. 116/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	151.352,34		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	155.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	163.000,00	165.000,00	165.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Sono stati considerati gli effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Sono stati considerati gli effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Sono stati considerati gli effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento		
Altre considerazioni	<p>L'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 redatto con le regole del MTR-2 di Arera e validato dall'ente territorialmente competente in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte dell'ente.</p> <p>L'Ente si riserva la facoltà di modificare il Pef approvato entro il termine del 30/4/2024 previsto dalla normativa anche per l'approvazione di regolamento e tariffe anche in previsione di un consistente incremento dei costi da sostenere visto il particolare periodo di congiuntura economica;</p> <p>Tra le principali novità introdotte da ARERA nel nuovo MTR-2 troviamo l'ampliamento del perimetro di controllo della filiera e dei soggetti interessati: Spazzamento, Raccolta, Trasporto e da oggi anche Smaltimento.</p> <p>Con l'MTR-2 sono infatti regolate le tariffe di accesso agli impianti di Trattamento, Recupero e Smaltimento dei Rifiuti Urbani, prevedendo una programmazione quadriennale e premiando le best practice in termini di performance ambientali nella valorizzazione dei rifiuti e nell'utilizzo di soluzioni tecnologiche.</p> <p>La determinazione delle tariffe di accesso agli impianti terrà conto del grado di integrazione della filiera distinguendo gli impianti di chiusura del ciclo in "Integrati", "Minimi" e "Aggiuntivi", prevedendo componenti perequative a compensazione o maggiorazione a seconda del tipo di impianto a cui si conferisce: Compostaggio/digestione anaerobica, impianti di incenerimento con recupero di energia, impianti di incenerimento senza recupero di energia e discarica.</p> <p>Tali meccanismi di perequazione e quantificazione delle suddette componenti saranno definite con successivo provvedimento.</p> <p>Sono definiti impianti "minimi", precisa l'ARERA, quelli ritenuti indispensabili alla chiusura del ciclo dei rifiuti nel loro territorio e previsti nella programmazione. Sono impianti "aggiuntivi" quelli diversi dai minimi, per i quali si applica una regolazione orientata alla trasparenza.</p> <p>È stato confermato inoltre il modello di regolazione tariffaria Asimmetrica, che permette di gestire le differenze territoriali e</p>		

	<p>gestionali sia in termini di presenza di impianti sia di gestione dei flussi di rifiuti.</p> <p>La regolazione MTR-2, quindi, oltre ad applicarsi a tutti i gestori integrati e ai loro impianti, si applica agli operatori non integrati che gestiscono impianti "minimi", con l'introduzione di incentivi decrescenti in base al tipo di trattamento che operano sui rifiuti (compostaggio, digestione anaerobica, termovalorizzazione).</p> <p>È sempre penalizzato il conferimento in discarica.</p> <p>I livelli di raccolta differenziata, il trattamento dei rifiuti con riutilizzo o riciclo, la prossimità territoriale e le caratteristiche dimensionali, tecnologiche e di impatto ambientale degli impianti, diventano con l'MTR-2 variabili quantitative che determinano la TARI, rendendola più vicina alle esigenze dei cittadini.</p> <p>Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce di due terzi la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, dovuta in misura ridotta di due terzi per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.</p> <p>Per questa tipologia di immobili sarà pertanto dovuto un terzo dell'importo totale del prelievo TARI commisurato per anno solare.</p>
--	---

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	62.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	62.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	62.000,00	62.000,00	62.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Sono stati considerati gli effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione Occorrerà monitorare l'eventuale variazione delle fasce di reddito ai fini Irpef ed in tal caso occorrerà provvedere ad una nuova determinazione delle aliquote che tenga conto di tale variazione.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Si prevede la conferma per l'anno 2024 delle aliquote approvate per l'anno 2023 ai sensi dell'articolo 1 comma 169 della L. 296/2006, riservandosi la facoltà di modificarle entro il termine di approvazione del bilancio di previsione 2024/2026.		
Altre considerazioni	<p>La previsione è incerta, allo stato attuale. Se, da un lato, il principio contabile stabilisce che l'addizionale si accerta per cassa oppure sulla base del minore tra l'importo accertato il secondo anno precedente (2022) e quello dato dalla somma degli incassi in conto/competenza del secondo anno precedente e in conto/residui dell'anno precedente (incassi in conto/competenza 2022 + incassi in conto/residui 2023), bisogna necessariamente tenere conto degli effetti dell'emergenza economica sui redditi dei contribuenti.</p> <p>Si tratta di una valutazione complessa, anche perché a oggi non sono noti gli effetti sull'addizionale 2023, che si paleseranno per la maggior parte solo nel corso del 2024, allorquando dovrà essere versato il saldo dell'addizionale 2023.</p> <p>In base al principio contabile si è quindi prevista una somma in linea con gli anni passati.</p> <p>Per il 2025 e il 2026, bisogna considerare che in base alla regola di accertamento, l'importo dell'addizionale non potrà superare il livello di accertamento 2023 il quale, pur potendo attestarsi sul livello dell'anno fiscale 2021, si ridurrà per effetto del calo dei versamenti.</p>		

	Gli importi stanziati sono comunque contenuti negli importi risultanti sulla base della stima del dipartimento delle finanze.
--	---

CANONE UNICO

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	10.316,78		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	10.994,77		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	<p>I commi 816-836 hanno istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.</p> <p>I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.</p>		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).		
Altre considerazioni	<p>L'applicazione di questi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge.</p> <p>Il Comune ha approvato il regolamento di gestione del canone unico patrimoniale con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 e n. 38 in data 30/12/2020.</p> <p>Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione, il regolamento comunale è cioè il presupposto per poter iscrivere in bilancio la relativa entrata.</p> <p>A ciò si aggiunge la soppressione con decorrenza dal 1° dicembre 2021 dell'obbligatorietà di istituire il servizio delle pubbliche affissioni (che resta in vigore solo per i manifesti privi di rilevanza economica).</p>		

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi del recupero dell'evasione tributaria

Sono previsti incassi da attività di accertamento I.M.U. sia per attività affidata al personale dipendente dell'Ente, sia per attività affidata a società e collaboratori esterni;

Fondo di solidarietà comunale

Non essendo ancora disponibili i dati definitivi e neppure dati stimati elaborati dall'IFEL si è ritenuto opportuno mantenere le previsioni sullo storico 2023.

Non appena verranno comunicati dati aggiornati si provvederà con variazione di bilancio a prenderne atto.

Proventi delle sanzioni Codice della strada

Non previsti nell'entrata del bilancio di previsione 2024 – 2026 vista la presenza della polizia locale solo a tempo determinato (n. 4 ore / settimana).

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2024 - 2026 è *stato/non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio (n), scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio (n).

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 non prevede più la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2024	2025	2026
PREVISIONE	100%	100%	100%
RENDICONTO (*)	100%	100%	100%

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (ENTI NON SPERIMENTATORI)										
COMUNE DI COSTA SERINA										
METODO DI CALCOLO A) - MEDIA RAPPORTI ANNUI										
ID:30-110										
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' e DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2024	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2025	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2026
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 1.252,00	€ 1.252,00	€ 1.252,00	€ -	€ -			-	-	-
INCASSI C/COMPETENZA	€ 750,00	€ 939,00	€ 313,00	€ -	€ -			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)								-	-	-
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N	€ 502,00	€ 313,00	€ 939,00	€ -	€ -					
INCASSI TOTALI	€ 1.252,00	€ 1.252,00	€ 1.252,00	€ -	€ -			FCDE anno 2024	FCDE anno 2025	FCDE anno 2026
% INCASSATO/ACCERTATO	100,00%	100,00%	100,00%	#DIV/0!	#DIV/0!	100,00%	0,00%	-	-	-
cap. 510										
RISORSE FINALIZZATE CODICE DELLA STRADA	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2024	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2025	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2026
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ -	€ -	€ -	€ 58,80	€ 649,70			€ -	€ -	€ -
INCASSI C/COMPETENZA	€ -	€ -	€ -	€ 58,80	€ 649,70			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)								€ -	€ -	€ -
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -					
INCASSI TOTALI	€ -	€ -	€ -	€ 58,80	€ 649,70			FCDE anno 2024	FCDE anno 2025	FCDE anno 2026
% INCASSATO/ACCERTATO	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	0,00%	-	-	-
cap. 70-75-76-77										
TASSA RIFIUTI	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2024	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2025	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2026
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 139.899,41	€ 146.080,62	€ 153.865,01	€ 149.167,12	€ 151.359,75			155.100,00	€ 155.100,00	€ 155.100,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ 132.095,13	€ 124.730,64	€ 138.760,68	€ 142.292,22	€ 140.436,34			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)								148.765,36	€ 148.765,36	€ 148.765,36
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N	€ 6.182,85	€ 7.604,92	€ 8.624,19	€ 4.010,36	€ 5.482,10					
INCASSI TOTALI	€ 138.277,98	€ 132.335,56	€ 147.384,87	€ 146.114,58	€ 145.918,44			FCDE anno 2024	FCDE anno 2025	FCDE anno 2026
% INCASSATO/ACCERTATO	98,84%	90,59%	95,79%	97,95%	96,41%	95,92%	4,08%	6.334,64	6.334,64	6.334,64
cap. 10/1-12/2-13/2										
AVV. ACCERTAMENTO ICI-IMU-TASI	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2024	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2025	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2026
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 55.741,51	€ 50.000,00	€ 41.098,19	€ 30.000,00	€ 28.536,00			40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ 35.084,68	€ 42.315,70	€ 26.251,60	€ 20.693,62	€ 7.131,85			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)								31.713,49	€ 31.713,49	€ 31.713,49
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N	€ 2.964,00	€ 7.684,30	€ 14.242,59	€ 4.098,00	€ 6.277,32					
INCASSI TOTALI	€ 38.048,68	€ 50.000,00	€ 40.494,19	€ 24.791,62	€ 13.409,17			FCDE anno 2024	FCDE anno 2025	FCDE anno 2026
% INCASSATO/ACCERTATO	68,26%	100,00%	98,53%	82,64%	46,99%	79,28%	20,72%	8.286,51	8.286,51	8.286,51
cap. 550-1										
Mensa scolastica - proventi	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2024	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2025	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2026
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 63.514,15	€ 73.916,18	€ 40.652,58	€ 66.195,95	€ 76.811,89			90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ 48.929,09	€ 56.255,34	€ 24.313,83	€ 46.972,28	€ 53.898,55			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)								86.961,07	€ 86.961,07	€ 86.961,07
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N	€ 13.819,82	€ 16.778,99	€ 15.332,33	€ 14.962,35	€ 18.633,39					
INCASSI TOTALI	€ 62.748,91	€ 73.034,33	€ 39.646,16	€ 61.934,63	€ 72.531,94			FCDE anno 2024	FCDE anno 2025	FCDE anno 2026
% INCASSATO/ACCERTATO	98,80%	98,81%	97,52%	93,56%	94,43%	96,62%	3,38%	3.038,93	3.038,93	3.038,93
cap. 550-2										
Concorso spesa servizio trasporto alunni	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2024	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2025	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2026
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 4.373,00	€ 5.840,00	€ 7.953,15	€ 4.472,30	€ 4.208,00			7.413,50	€ 6.000,00	€ 6.000,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ 1.724,40	€ 5.681,00	€ 3.685,00	€ 4.472,30	€ 3.740,20			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)								7.147,84	€ 5.784,99	€ 5.784,99
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N	€ 2.048,00	€ 159,00	€ 3.935,45	€ -	€ 467,80					
INCASSI TOTALI	€ 3.772,40	€ 5.840,00	€ 7.620,45	€ 4.472,30	€ 4.208,00			FCDE anno 2024	FCDE anno 2025	FCDE anno 2026
% INCASSATO/ACCERTATO	86,27%	100,00%	95,82%	100,00%	100,00%	96,42%	3,58%	265,66	215,01	215,01
cap. 881-1										
Canoni polizia idraulica da applicarsi su reticolo idrico minore	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2024	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2025	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2026
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 69.570,00	€ 16.730,56	€ 16.923,34	€ 10.334,90	€ 10.493,10			11.700,00	€ 11.700,00	€ 11.700,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ 41.993,00	€ 3.348,84	€ 13.430,09	€ 3.392,70	€ 6.928,65			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)								9.936,89	€ 9.936,89	€ 9.936,89
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N	€ 27.577,00	€ 9.912,78	€ -	€ 3.431,15	€ 3.564,65					
INCASSI TOTALI	€ 69.570,00	€ 13.261,62	€ 13.430,09	€ 6.823,85	€ 10.493,30			FCDE anno 2024	FCDE anno 2025	FCDE anno 2026
% INCASSATO/ACCERTATO	100,00%	79,27%	79,36%	66,03%	100,00%	84,93%	15,07%	1.763,11	1.763,11	1.763,11
NOTE										
(1) Si considerano tutti gli incassi intervenuti a residuo, a prescindere dall'esercizio di riferimento										

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026							
Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2024							
Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (non meno del 85%)	Importo minimo da accantonare ad FCDE
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' e DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	ID:30-110	€ -	A	0,00%	€ -	100%	€ -
RISORSE FINALIZZATE CODICE DELLA STRADA	cap: 510	€ -	A	0,00%	€ -	100%	€ -
TASSA RIFIUTI	cap. 70-75-76-77	€ 155.100,00	A	4,084%	€ 6.334,64	100%	€ 6.334,64
AVV. ACCERTAMENTO ICI-IMU-TASI	cap. 10/1-12/2-13/2	€ 40.000,00	A	20,716%	€ 8.286,51	100%	€ 8.286,51
Mensa scolastica - proventi	cap. 550-1	€ 90.000,00	A	3,377%	€ 3.038,93	100%	€ 3.038,93
Concorso spesa servizio trasporto alunni	cap. 550-2	€ 7.413,50	A	3,584%	€ 265,66	100%	€ 265,66
Canoni polizia idraulica da applicarsi su reticolo idrico minore	cap. 881-1	€ 11.700,00	A	15,069%	€ 1.763,11	100%	€ 1.763,11
TOTALE					€ 19.688,86		€ 19.688,85
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2024							€ 19.688,85
Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2025							
Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (non meno del 95%)	Importo accantonato a FCDE
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' e DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	ID:30-110	€ -	A	0,00%	€ -	100%	€ -
RISORSE FINALIZZATE CODICE DELLA STRADA	cap: 510	€ -	A	0,00%	€ -	100%	€ -
TASSA RIFIUTI	cap. 70-75-76-77	€ 155.100,00	A	4,08%	€ 6.334,64	100%	€ 6.334,64
AVV. ACCERTAMENTO ICI-IMU-TASI	cap. 10/1-12/2-13/2	€ 40.000,00	A	20,72%	€ 8.286,51	100%	€ 8.286,51
Mensa scolastica - proventi	cap. 550-1	€ 90.000,00	A	3,38%	€ 3.038,93	100%	€ 3.038,93
Concorso spesa servizio trasporto alunni	cap. 550-2	€ 6.000,00	A	3,58%	€ 215,01	100%	€ 215,01
Canoni polizia idraulica da applicarsi su reticolo idrico minore	cap. 881-1	€ 11.700,00	A	15,07%	€ 1.763,11	100%	€ 1.763,11
TOTALE					€ 19.638,20		€ 19.638,20
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2025							€ 19.638,20
Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2026							
Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (non meno del 100%)	Importo accantonato a FCDE
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' e DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	ID:30-110	€ -	A	0,00%	€ -	100%	€ -
RISORSE FINALIZZATE CODICE DELLA STRADA	cap: 510	€ -	A	0,00%	€ -	100%	€ -
TASSA RIFIUTI	cap. 70-75-76-77	€ 155.100,00	A	4,08%	€ 6.334,64	100%	€ 6.334,64
AVV. ACCERTAMENTO ICI-IMU-TASI	cap. 10/1-12/2-13/2	€ 40.000,00	A	20,72%	€ 8.286,51	100%	€ 8.286,51
Mensa scolastica - proventi	cap. 550-1	€ 90.000,00	A	3,38%	€ 3.038,93	100%	€ 3.038,93
Concorso spesa servizio trasporto alunni	cap. 550-2	€ 6.000,00	A	3,58%	€ 215,01	100%	€ 215,01
Canoni polizia idraulica da applicarsi su reticolo idrico minore	cap. 881-1	€ 11.700,00	A	15,07%	€ 1.763,11	100%	€ 1.763,11
TOTALE					€ 19.638,20		€ 19.638,20
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2026							€ 19.638,20

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,38% per il 2024, 0,36% per il 2025 e 1,34% per il 2026.

Non facendo ad oggi l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 25.000,00, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Indennità di fine mandato del sindaco	2.396,00	2.396,00	2.396,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Fondo rischi contenzioso			
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi			

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	5.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	2.500,00
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	40.000,00	Sentenze esecutive e atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada			
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	6.000,00		
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti		Investimenti diretti	
Contributi agli investimenti		Contributi agli investimenti	280,00
TOTALE ENTRATE	51.000,00	TOTALE SPESE	2.780,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 in data 31/5/2023 e ammonta a €. 297.727,22.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2023 ammonta a €. 390.141,14, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con*

provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- ➔ il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- ➔ il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- ➔ il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- ➔ la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- ➔ i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati a partire dal bilancio 2021-2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Il bilancio di previsione non prevede l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2024-2026 sono previsti investimenti per un totale di €. 1.213.958,57, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Programma triennale OO.PP	834.818,75		
Altre spese in conto capitale	246.248,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	1.081.066,75	35.000,00	35.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2021 E PREC.	62.891,82		
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	1.143.958,57	35.000,00	35.000,00
<i>di cui</i>	=====	=====	=====
Tit. 2.04.06			

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Alienazioni	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche	826.066,75		
Proventi permessi di costruire e assimilati	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate a investimenti			
FPV di entrata parte capitale	62.891,82		
Entrate re-imputate da esercizi precedenti a finanziamento investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	923.958,57	35.000,00	35.000,00
MUTUI TIT. VI	220.000,00		
TOTALE	1.143.958,57	35.000,00	35.000,00

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

- Acquisto terreni
- Impianti sportivi - Investimenti

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il crono-programma di spesa degli investimenti

Nulla da rilevare.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti e organismi strumentali

L'Ente provvederà entro il 31/12/2023, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Non risultano partecipazioni da dismettere entro il 31/12/2023.

L'esito di tale ricognizione (anche se negativo) sarà comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016;

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data del 31/12/2022 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
UNIACQUE S.P.A.	0,09%
SERVIZI COMUNALI S.P.A.	0,008%

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
INGEGNERIE TOSCANE	0,0009%
AQUALIS S.P.A.	0,09%
MICROMEGA	0,0000896%
SAAB S.P.A.	0,000054624%
SERVIZI COMUNALI MILANO MONZA BRIANZA	0,008%